

no la morte; alcuni salvaronsi a nuoto. La sinistra del Maresciallo Ney arrivò in questo frattempo al burrone che circonda la Città di Friedland. Il nemico, che vi aveva imboscato la guardia Imperial Russa a piedi ed a cavallo, sboccò con intrepidezza e fece una carica sulla sinistra del Maresciallo Ney, che per un momento piegossi; ma la divisione Dupont, che formava la diritta della riserva marcì sulla guardia imperiale, la sbaragliò e ne fece orribile macello.

Il nemico trasse dalle sue riserve e dal suo centro altri Corpi per difendere Friedland. Vani sforzi! Friedland fu forzato, e le sue contrade furono ingombrate di morti.

Il centro, ch'era comandato dal Maresciallo Lannes, si trovò in questo momento alle prese. Essendo andato fallito lo sforzo, che il nemico avea fatto sulla estremità della diritta dell'armata francese, voleva esso tentare un simile sforzo sul centro. Fu egli ricevuto, come dovevasi aspettare, dalle brave divisioni Oudinot e Verdier e dal Maresciallo che le comandava.

Varie cariche d'infanteria e di cavalleria non poterono ritardare la marcia delle nostre colonne. Tutti gli sforzi della bravura de' Russi furono inutili. Essi non poterono far piegare in nessun punto, e vennero a ricever la morte dalle nostre bajonette.

Il Maresciallo Mortier, che durante tutta la giornata fece gran prova di sangue freddo